le, di uno squadrone d'ussari e di una compagnia di cac-

ciatori a piedi.

23 marzo. I possessori dei feudi situati nel granducato sono tenuti a domandare il rinnovamento della loro investitura e farne la ricognizione nello spazio di un mese, per riceverne l'investitura secondo i regolamenti del diritto feudale e gli usi della corte; e soprattutto di unire al loro atto di ricognizione le più antiche e le più recenti lettere d'investitura che possedono, come pure lo stato dei loro feudi, sotto pena di essere decaduti dai loro diritti.

31 marzo. A datare dal 1.º gennaro 1813, il sistema dei pesi e delle misure usato in Francia dev'essere intro-

dotto nel granducato.

19 luglio. Organizzazione della guardia nazionale della

città.

1813. Statuti dell'ordine della Concordia diviso in tre classi, cioè le grancroci, i commendatori ed i cavalieri; la decorazione consiste in una stella d'oro o croce ottagona, in mezzo della quale sonvi due mani congiunte circondate da rami di palme coll'iscrizione: Concordia; e nell'esergo le armi del granducato; la fettuccia destinata a sostenere la decorazione contiene i due colori delle armi del granducato, rosso e bianco; l'ordine è composto di dodici grancroci, ventiquattro commendatori, e ventiquattro cavalieri, in tutto sessanta membri; il gran maestro dell'ordine è il granduca, ed evvi un cancelliere ed un segretario tesoriere dell'ordine.

28 novembre. Il granducato di Francoforte ebbe un' esistenza effimera; la battaglia di Lipsia, del 18 ottobre precedente, distrusse la confederazione del Reno, la quale non aveya alcun saldo appoggio nelle affezioni de' Tedeschi, meno a motivo dei difetti della sua instituzione che per odio contra il preteso protettore, al quale ne aveva fatto lo stromento della sua tirannide e de' continui suoi attentati contra l'independenza della Germania. Occupata allora Francoforte dalle truppe prussiane, il principe di Assia-Omburgo, nominato governatore del granducato, intimò agli abitanti di denunziare e depositare tutte le proprietà, gli effetti o danari appartenenti al governo francese, od ai Francesi.

1814, 14 giugno. Non sussistendo più il granducato,